



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/12/2018

DELIBERAZIONE N. 2018/C/00067 (PROPOSTA N. 2018/00696)

ARGOMENTO N.1174

Oggetto: Imposta Municipale propria (IMU) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - Aliquote anno 2019

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 09.37 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Angelo Bassi, Arianna Xekalos, Donella Verdi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Susanna DELLA FELICE	Cecilia PEZZA
Stefano DI PUCCIO	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Cristina GIANI	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Tommaso GRASSI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Stefania COLLESEI	Luca TANI
Angelo D'AMBRISI	Mario TENERANI
Mario RAZZANELLI	Giacomo TROMBI
Alessio ROSSI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO

PREMESSO CHE:

- l'art.1, comma 639 e ss., della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità per il 2014) ha istituito la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), costituita a sua volta dall'IMU (Imposta Municipale propria), di natura patrimoniale, e da altre due componenti riferite ai servizi, che si articolano nella TARI (Tassa sui Rifiuti) e nella TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa;
- nella I.U.C. agiscono le tre componenti IMU, TASI e TARI, le quali costituiscono tre distinti tributi che, seppur accomunati da alcune disposizioni (commi 692-701 della Legge n. 147/2013), conservano la loro autonoma identità e precipue differenziazioni che inducono, ai fini applicativi, di stabilire una disciplina articolata in tre distinti regolamenti;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 prevede che le tariffe e le aliquote dei tributi locali, in assenza di esplicita determinazione o modifica delle stesse entro la data prevista dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, debbano intendersi prorogate di anno in anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATA, per quanto attiene alla disciplina dell'IMU, la propria deliberazione n. 2017/C/00075 del 27/12/2017 - con le relative argomentazioni, motivazioni e richiami normativi in essa contenuti - per effetto della quale sono state stabilite le aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2018;

RITENUTO, per l'applicazione dell'IMU 2019, di intendere prorogate le aliquote già vigenti per l'anno d'imposta 2018 e la loro relativa disciplina applicativa, determinata con la delibera sopra richiamata;

RICHIAMATO il protocollo di intesa - stipulato fra il Comune di Firenze, le Associazioni rappresentative della proprietà immobiliare e le Organizzazioni sindacali degli inquilini - per l'applicazione delle aliquote IMU relative ai contratti di locazione concordati ai sensi dell'art. 2, comma 3, L. 431/1998 e degli accordi territoriali approvati sulla base del D.M. 16/01/2017, avente l'obiettivo di promuovere la diffusione dei contratti concordati e di incidere sulla riduzione ulteriore del livello del valore dei canoni di locazione, rispetto alle fasce individuate dall'accordo territoriale;

RITENUTO pertanto:

- di attuare il suddetto protocollo di intesa ove si prevedeva, all'art. 3, comma 1, la possibilità per l'Amministrazione Comunale di valutare l'eventualità di adottare una specifica aliquota agevolata per le unità immobiliari accampionate a civile abitazione concesse in locazione ad un canone inferiore di almeno il 10% rispetto al canone minimo previsto per la fascia e tipologia di immobile di riferimento a cui appartiene l'immobile locato;
- di introdurre, conseguentemente, **tale aliquota agevolata** - in aggiunta alle aliquote già vigenti per l'anno d'imposta 2018 - nella misura dello 0,614%, che per effetto della riduzione al 75 per cento prevista dall'art. 1, comma 53, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, **si attesta allo 0,46%, aliquota minima di legge**;
- di dare atto che i canoni minimi di riferimento su cui calcolare l'abbattimento di almeno il 10% sono quelli previsti negli accordi territoriali vigenti, attualmente sottoscritti in data 20/10/2017;

RICHIAMATE le disposizioni in materia di disciplina della **TASI** contenute nella propria deliberazione n. 2017/C/00075 del 27/12/2017 con cui, fra l'altro, sono state approvate le aliquote e detrazioni TASI per l'anno 2018 e viste le argomentazioni in essa contenute;

RITENUTO, per l'applicazione della TASI 2019, di intendere prorogate le fattispecie applicative e le rispettive aliquote già vigenti per l'anno d'imposta 2018 e determinate - ai sensi dei commi 676 e 677 della citata Legge n. 147/2013, art. 1, e per effetto dell'art. 1, comma 14 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - con la richiamata deliberazione n. 2017/C/00075 del 27/12/2017;

EVIDENZIATO che - ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 682, lett. b), punto 2 della Legge n. 147/2013 - l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, viene effettuata negli allegati del bilancio finanziario, a cui si fa rinvio;

PRESO ATTO del parere del Collegio dei revisori del Comune di Firenze del 06.12.2018 prot. 391069 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

DELIBERA

1) DI INTENDERE prorogate per l'anno 2019 le aliquote IMU e le relative fattispecie applicative già vigenti per l'anno d'imposta 2018 e stabilite con la deliberazione n. 2017/C/00075 del 27/12/2017, aggiungendo alle stesse, per le ragioni riportate nella premessa, la seguente fattispecie:

- immobili accampionati a civile abitazione locati con contratto concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 431/98, a canone inferiore di almeno il 10% rispetto al canone minimo previsto dai vigenti accordi territoriali per la fascia e tipologia di immobile di riferimento a cui appartiene l'immobile locato – aliquota 0,614%, dando atto che per effetto della riduzione al 75 per cento prevista dall'art. 1, comma 53, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, **si attesta allo 0,46%, aliquota minima di legge** ;

2) DI STABILIRE, conseguentemente, che il quadro aliquote IMU 2019 è quello allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, dando atto che, ai fini dell'applicazione delle suddette aliquote, debba farsi riferimento alla disciplina già contenuta nella sopra richiamata deliberazione n. 2017/C/00075 del 27/12/2017;

3) DI INTENDERE prorogate per l'anno 2019 le fattispecie applicative e le rispettive aliquote TASI già vigenti per l'anno d'imposta 2018 e determinate con la richiamata deliberazione n. 2017/C/00075 del 27/12/2017;

4) DI DARE ATTO che le suddette aliquote IMU e TASI hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che, in assenza di specifica deliberazione o diversa previsione normativa, esse saranno valide anche per gli anni successivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, Legge 296/2006;

5) DI DARE ATTO, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa in via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13-bis e 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dell'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 23/11/2018	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 23/11/2018	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci
contrari	7:	Miriam Amato, Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Francesco Torselli, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 27 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Jacopo CELLAI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	20:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
contrari	3:	Silvia Noferi, Francesco Torselli, Arianna Xekalos,

astenuti 0:
non votanti 2: Tommaso Grassi, Donella Verdi,

essendo presenti 25 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 20 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	24/11/2018	09/12/2018	11/12/2018	Favorevole
Collegio dei Revisori	24/11/2018	---	06/12/2018	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- QUADRO ALIQUOTE IMU 2019
- PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VICARIO
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

➔ ALIQUOTE IMU 2019

Aliquota ordinaria	1,06%
---------------------------	--------------

ad esclusione delle fattispecie di cui alle successive lettere:

a) immobili appartenenti a <u>categorie diverse dalla categoria catastale D</u>, di nuova costruzione, destinati ad insediamenti produttivi di tipo artigianale, commerciale, industriale o di servizi, direttamente e interamente utilizzati dal soggetto passivo - proprietario o titolare di diritto reale di godimento - per l'avvio di nuove attività imprenditoriali o di unità locali operative che producano nuova occupazione	0,46%
b) unità immobiliari civili abitazioni appartenenti alle categorie catastali da A/2 a A/7 ed altre unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, B e C in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile	0,46%
c) immobili accampionati a civile abitazione locati con contratto concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 431/98, a canone inferiore di almeno il 10% rispetto al canone minimo previsto dai vigenti accordi territoriali per la fascia e tipologia di immobile di riferimento a cui appartiene l'immobile locato	(0,614%) ↓ 0,46%
d) immobili appartenenti alle categorie catastali C e A/10, direttamente e interamente utilizzati dal proprietario giovane imprenditore di età inferiore ai 40 anni, o concessi in locazione a quest'ultimo, al fine di effettuare nuova attività di impresa, di lavoro autonomo o di startup in specifiche zone del territorio comunale, individuate con appositi atti dell'Amministrazione Comunale e riconosciute come soggette ad un alto tasso di abbandono di attività economico-commerciale e di degrado	0,50%
e) immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale (e fattispecie assimilate dal Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU) e relative pertinenze	0,60%
f) immobili accampionati a civile abitazione locati con contratto a canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 431/98	(0,76%) ↓ 0,57%

<p>g) unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale D in relazione alle quali sussista uno stato di occupazione abusiva attestato da apposita denuncia alle competenti autorità e fino al provvedimento di avvenuta restituzione dell'immobile</p>	<p>0,76%</p>
<p>h) immobili appartenenti alla <u>categoria catastale D</u>, di nuova costruzione, destinati ad insediamenti produttivi di tipo artigianale, commerciale, industriale o di servizi, direttamente e interamente utilizzati dal soggetto passivo - proprietario o titolare di diritto reale di godimento - per l'avvio di nuove attività imprenditoriali o di unità locali operative che producano nuova occupazione</p>	<p>0,76%</p>
<p>i) sale cinematografiche e teatri, accatastati nella categoria catastale D/3, direttamente utilizzati dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento per la gestione di attività di programmazione cinematografica e/o teatrale o concessi in uso gratuito, senza produzione per il proprietario di alcun reddito da locazione o di altra natura, per lo svolgimento dell'attività suddetta</p>	<p>0,76%</p>
<p>j) immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3 direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio in via esclusiva di un'attività lavorativa artigianale o commerciale facente parte degli "Esercizi Storici Fiorentini" ed inserita nell'apposito albo comunale</p>	<p>0,76%</p>
<p>k) immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3, direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio di un'attività di libreria, iscritta presso la Camera di Commercio di Firenze esclusivamente come "Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati" (classe ATECO 47.61) e/o come "Commercio al dettaglio di libri di seconda mano" (classe ATECO 47.79.1)</p>	<p>0,76%</p>
<p>l) immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3, direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU o concessi in locazione ove venga attivato nel corso dell'anno l'esercizio di un'attività di libreria, iscritta presso la Camera di Commercio di Firenze esclusivamente come "Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati" (classe ATECO 47.61) e/o come "Commercio al dettaglio di libri di seconda mano" (classe ATECO 47.79.1)</p>	<p>0,76%</p>
<p>m) immobili appartenenti alla categoria catastale D, direttamente e interamente utilizzati dal proprietario giovane imprenditore di età inferiore ai 40 anni, o concessi in locazione a quest'ultimo, al fine di effettuare nuova attività di impresa, di lavoro autonomo o di startup in specifiche zone del territorio comunale, individuate con appositi atti dell'Amministrazione Comunale e riconosciute come soggette ad un alto tasso di abbandono di attività economico-commerciale e di degrado</p>	<p>0,76%</p>
<p>n) unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 in relazione alle quali sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità Giudiziaria. Tale aliquota è applicata limitatamente al periodo intercorrente fra la data di emissione del suddetto provvedimento e quella di effettiva esecuzione dello sfratto</p>	<p>0,99%</p>
<p>o) immobili appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3 direttamente utilizzati dal proprietario soggetto passivo IMU per l'esercizio di un'attività lavorativa o commerciale</p>	<p>1,04%</p>